

DOMANI APPUNTAMENTO A CATANIA

Laboratorio di Mecspe sulle Pmi siciliane 4.0

Catania. Quanto sono innovative le PMI del manifatturiero del Sud Italia e delle Isole? Una risposta arriverà domani dall'Osservatorio Mecspe, che sarà presentato all'Università degli Studi di Catania da Senaf, in occasione della nuova tappa del tour dei "Laboratori Mecspe fabbrica digitale. La via italiana per l'industria 4.0". L'appuntamento di Catania, che inizierà alle 15 e si svolgerà alla Cittadella Universitaria, Aula Oliveri, servirà a fare un bilancio sul primo semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del Mezzogiorno e il loro rapporto con la trasformazione digitale.

Al laboratorio prenderanno parte, raccontando le loro esperienze e presentando le loro analisi, Francesco Caizzone, presidente Digital Innovation Hub Sicilia, Giovanni Muscato, Direttore Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica dell'Università di Catania, Angelo Raciti, professore ingegnere dell'Università di Catania, Daniele Ditta St Microelectronis, Giuseppe Pitarresi, Irritec Spa, Stefania Minnella, Hp Italy, Agostino Galluzzo, direttore Digital innovation Hub Sicilia e Pierantonio Palermo, Direttore editoriale di Selezione di Elettronica.



UNIVERSITÀ

Fabbrica digitale e focus sull'elettronica

Domani alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), "Laboratorio di fabbrica digitale-focus sull'elettronica", a cura del Laboratorio **Mecspe** fabbrica digitale-La via italiana per l'industria 4.0. Previste numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno sul futuro del made in Italy.



OGGI A CATANIA LA PRESENTAZIONE DEL REPORT **MECSPE**

Industria 4.0, anche la Sicilia adesso decolla

Anche al Sud e in Sicilia le imprese stanno cavalcando l'onda innovativa del 4.0. Indicazioni positive sotto questo aspetto arrivano dallo studio sulle piccole e medie imprese del manifatturiero realizzato dall'Osservatorio

Mecspe, che verrà presentato oggi all'Università degli Studi di Catania da **Senaf**, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori **Mecspe** Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0".

ANDREA LODATO PAGINA 13

IL FOCUS

ANDREA LODATO

CATANIA. Il Sud, la Sicilia e la proiezione del sistema delle aziende verso il 4.0? Un mondo che cambia. Anzi che, sostanzialmente, è già cambiato, ma che continua a camminare ed evolversi, in qualche caso anche a correre. Ed è un buon segno. Indicazioni che stanno nello studio, dettagliato e approfondito, su quanto siano innovative le PMI del manifatturiero del Sud Italia e delle Isole, realizzato dall'Osservatorio **MECSPE**, e che verrà presentato oggi all'Università degli Studi di Catania da **Senaf**, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori **MECSPE** Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0".

Lo studio fa un bilancio sul primo semestre del 2018, analizzando lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del Mezzogiorno e il loro rapporto con la trasformazione digitale.

«Un processo di cambiamento - spiega il rapporto - che negli ultimi anni ha trasformato "molto o abbastanza" oltre 5 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (45,1%), interamente (39,2%) o anche solo in pochi nodi (11,8%). Il 77% degli imprenditori delle regioni prese in esame percepisce la propria azienda "molto o abbastanza innovativa", mentre l'84,6% ritiene che «tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto il trasferimento di conoscenza, seguito dalla consulenza mirata (53,8%), i workshop (48,1%), la tutorship universitaria (38,5%) e le comparazioni con aziende analoghe (23,1%)». Il 96,2% ritiene di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, mentre il 66% prevede di investire fino al 20% del fatturato in ricerca e innovazione. Il 51% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda, mentre il 29,1% sta prendendo in considerazione di farlo.

«Anche le aziende del Mezzogiorno - spiega Maruska Sabato, Project Manager di **MECSPE** - stanno reagendo positivamente e con determinazione, manifestando una buona propensione alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi così come hanno dimostrato le aziende di tutti i distretti industriali sino ad oggi presi in esame. L'Osservatorio **MECSPE** sulle PMI

L'industria 4.0 in netta crescita al Sud e in Sicilia

Oggi a Catania la presentazione dello studio di **Mecspe** sull'innovazione delle imprese



L'analisi. «E' in corso un processo di cambiamento - spiega il rapporto **Mecspe** - che negli ultimi anni ha trasformato "molto o abbastanza" oltre 5 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate per un 45,1% ormai in buona parte».

della manifattura del Sud Italia e Isole che presentiamo oggi a Catania rileva segnali di miglioramento, in termini di fatturato ed export in crescita, ma anche di percezione positiva degli imprenditori, soddisfatti dell'andamento aziendale e della preparazione complessiva del personale. Sembra ormai diffusa la consapevolezza che il percorso 4.0 sia non solo una grande opportunità da cogliere per far sì che il sistema industriale e produttivo meridionale faccia un salto decisivo verso l'innovazione, ma una condizione neces-

saria per rimanere al passo con una domanda sempre più mutevole ed esigente».

Fattori di rallentamento

I principali fattori di rallentamento della digitalizzazione, che emergono dallo studio **MECSPE**, sono rappresentati dai costi troppo elevati degli investimenti richiesti (88,2%) e da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 52,9% delle aziende). L'arretratezza delle imprese con cui si collabora e l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata pesano ciascuna per il 2,9%.



MARUSKA SABATO (PROJECT MANAGER DI **MECSPE**)



Anche al Sud sta crescendo la trasformazione digitale e tecnologica

I RELATORI

La tappa del tour dei "Laboratori **Mecspe** fabbrica digitale, La via italiana per l'industria 4.0" inizierà oggi alle 15 e si svolgerà alla Cittadella Universitaria, Aula Oliveri. Al laboratorio prenderanno parte, trasmettendo le loro esperienze e le loro analisi, Francesco Calzone, presidente Digital Innovation Hub Sicilia, Giovanni Muscato, Direttore Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica dell'Università di Catania, Angelo Raciti, professore ingegnere dell'Università di Catania, Daniele Ditta St Microelectronics, Giuseppe Pitarresi, Iritec Spa, Stefania Minnella, Hp Italy, Agostino Galluzzo, direttore Digital innovation Hub Sicilia e Pierantonio Palermo, Direttore editoriale di Selezione di Elettronica.

Il ruolo di persone e tecnologie

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto più punti di vista. Per il 44% del campione testato la tecnologia ha un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. Il 42%, invece, ritiene che sono le persone ad avere un ruolo fondamentale, rispetto alla tecnologia, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento. Ma le attuali figure professionali scompariranno è uno dei quesiti posti alle imprese? Il 72,9% risponde "non del tutto", pronosticando che si assisterà alla nascita di nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT; per il 25% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 2,1% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali.

I profili specializzati più richiesti entro il 2030

Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skills, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il Robotico engineer (49%), lo specialista IoT (12,2%), gli specialisti dei big data (10,2%); a seguire i programmatori di intelligenze artificiali (8,2%), il multichannel architect (8,2%) e gli esperti di cybersecurity (4,1%).

La preparazione e le competenze

Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il livello di competenze è giudicato alto da 6 imprenditori su 10 (58%) e medio dal 42% degli intervistati. Per la ricerca di nuove professionalità che facciano fronte alla sfida dell'industria 4.0, l'azienda si indirizza verso Università e Istituti tecnici (95,8%), inserzioni (75%), agenzie di ricerca del personale (60,4%), Istituti e scuole professionali (22,9%). Non mancano però come punto di riferimento anche i concorrenti (20,8%), le società di consulenza (10,4%) e gli uffici di collocamento (10,4%).

Molti altri dati ed il rapporto completo, ovviamente, verranno esposti e divulgati oggi, con approfondimenti ed analisi che, comunque, indicano come il futuro sia molto più roseo di quanto le criticità che ogni giorno emergono nel mondo delle imprese e nella difficile connessione con il tessuto economico, politico, sociale e culturale del Sud e della Sicilia, non facciamo credere.

LE PROSPETTIVE

Imprenditori
ottimisti
l'export resta
un fattore
di traino

CATANIA. Il report di Mecspe spiega che l'andamento aziendale attuale risulta complessivamente soddisfacente per le imprese del Sud Italia e Isole del comparto della meccanica e della subfornitura, con il 73,1% degli imprenditori che parla di performance aziendale molto positiva, il 26,9% che si dice mediamente appagato e nessuno contrariato. Nella prima metà del 2018 rispetto al 2017, i fatturati hanno registrato una crescita per il 52% delle aziende, mentre il 44% dichiara stabilità e il 4% un calo. Il portafoglio ordini è giudicato "adeguato" ai propri livelli di sostenibilità finanziaria dalla maggior parte delle imprese. Per quanto riguarda le previsioni per la restante parte dell'anno in corso, sul fronte dei fatturati il 74% si aspetta una crescita, il 20% stabilità e il 6% prospetta un calo.

L'export resta un fattore di traino per le PMI del Sud Italia e Isole, con quasi 7 su 10 (68,6%) che dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, con un'incidenza variabile. Il 19,6% dichiara di realizzare all'estero meno del 10% del proprio fatturato, così come quelli che dichiarano "dal 10% al 25%", il 21,6% "dal 26% al 45%", solo il 3,9% "dal 46% al 70%" e il 3,9% "oltre il 70%". Chi esporta punta prevalentemente verso gli Stati dell'Europa Centro-Occidentale (88,2%), seguiti da quelli dell'Europa dell'Est (52,9%), dal Nord America (50%) e dell'Asia (29,4%). Il 17,6% esporta in Russia, il 14,7% in Medio Oriente, l'11,8% in Africa Settentrionale, mentre l'Africa Meridionale per il 5,9%, l'Oceania per il 2,9% e il Sud America per il 2,9% rappresentano gli altri mercati di sbocco. Non ci sono dubbi sul futuro del mercato in cui si trovano a operare le singole aziende: nei prossimi 3 anni, il 3,8% si aspetta una contrazione dello scenario in cui opera, con un'incidenza variabile, contro un 83,3% apertamente convinto dello sviluppo del proprio mercato di riferimento e un 13% che crede non ci saranno grosse variazioni rispetto all'andamento attuale. Dal punto di vista della crescita del personale, questa è in aumento nel 35,8% dei casi, stabile per il 58,5%; il 56,6% prevede di ampliare l'organico entro fine anno, mentre il 39,6% prevede stabilità per lo stesso arco temporale.



Il laboratorio **Mecspe** a Catania. L'appello delle Pmi e del Digital Innovation Hub Sicilia

«Innovazione in forte crescita il governo non torni indietro»

«Il governo - chiedono gli esperti - non fermi lo sviluppo dell'industria 4.0»

ANDREA LODATO

CATANIA. Non toni trionfalistici, ma analisi moderatamente ottimistiche. Non polemiche sterili, ma un invito chiaro al governo nazionale: non frenare lo sviluppo dell'Industria 4.0. L'appuntamento di Catania di Senaf e Mecspe, nell'ambito dei "Laboratori Mecspe fabbrica digitale, La via italiana per l'industria 4.0" con la presentazione dei dati sui processi innovativi delle Pmi del Sud Italia e della Sicilia, è servito non solo a fare il punto sullo stato delle cose, ma anche a lanciare qualche allarme. Così, se è stato evidenziato, come abbiamo anticipato ieri, che l'innovazione c'è e un numero crescente di imprese anche qui ci punta, e se è sempre più importante l'Università, con un ruolo centrale che Catania ha saputo conquistarsi con il suo Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, alcune criticità sono emerse. E sono quasi tutte collegate ai ritardi, alle miopie, ai balbettii della politica, a tutti i livelli.

«Dall'Osservatorio Mecspe sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi - ha spiegato Angelo Raciti, professore Ingegnere dell'Università degli Studi di Catania - Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali, e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra gli imprenditori del territorio e il mondo della ricerca scientifica, che stando i suoi frutti in Sicilia mirando a rafforzare il livello di conoscenza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla di-

gitalizzazione».

E proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal Mise e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il Digital Innovation Hub-Dih Sicilia, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese ad affrontare la trasformazione verso "Industria 4.0".

«Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradualmente - ha spiegato Francesco Caizzone, Presidente del Digital Innovation Hub Sicilia - Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la sfida epocale di Industria 4.0, e la sfida è già cominciata. Non una minaccia, ma una grande opportunità per il tessuto industriale italiano fortemente basato sulle PMI. Con l'adozione delle nuove tecnologie digitali le imprese potranno rilanciare la loro competitività e rafforzare il brand "Made in Italy" nel mondo».

Ma sia l'ing. Caizzone, che altri relatori, imprenditori e docenti universitari, hanno anche evidenziato come esista il rischio che se il governo nazionale non sosterrà e svilupperà il piano su Industria 4.0 approvato da quello precedente, si corre il rischio di una clamorosa inversione di marcia, una scelta che sarebbe fuori da ogni logica, visto che per i prossimi anni è sull'innovazione del tessuto imprenditoriale che si deve puntare per generare sviluppo.

Un avvertimento-appello, dunque, dal Laboratorio di Mecspe, che vale per Roma, vale per le scelte che il governo regionale deve fare sul tema della formazione, vale per i silenzi, i ritardi, la distrazione delle amministrazioni comunali che, spesso, pur

non dovendo cacciare fuori un euro, non danno il nulla osta a lavori di cablaggio strategici.

A conquistare il pubblico presente alla Cittadella universitaria il racconto di Giuseppe Pitarresi, Group Chief Information Officer della Irritec spa di Capo d'Orlando, azienda che si occupa di impianti di irrigazione con tecnologie all'avanguardia a livello mondiale. Oggi Irritec distribuisce i propri prodotti in oltre 140 paesi nel mondo, di contare più di 700 dipendenti e stabilimenti produttivi in Italia, Spagna, Stati Uniti, Messico, Cile e Brasile, oltre a strategici depositi in Algeria, Germania e Bologna. Come ha fatto? Dice Pitarresi: «In 40 anni la Irritec è cresciuta costantemente, mantenendo basi solide e andando sempre alla ricerca di importanti innovazioni nel campo dell'irrigazione. Ed eccoci qua».

Giovanni Muscato, Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, tornando all'innovazione in corso, ha spiegato: «È in atto una forte trasformazione del mondo del lavoro che, se gestita in maniera poco funzionale, potrebbe avere effetti negativi sui livelli occupazionali di alcune regioni del Sud come la Sicilia. Occorre quindi sfruttare al meglio tale trasformazione, per creare nuove figure con competenze specifiche e ampiamente spendibili e cercare di far diventare questo territorio uno dei protagonisti del cambiamento. L'Università ha un ruolo determinante nell'agire come interfaccia tra il mondo della formazione ed il mondo delle imprese. Infatti, le attività di ricerca svolte in cooperazione con le industrie, aiutano ad individuare le nuove competenze necessarie ed agiscono anche da stimolo per la creazione di nuove imprese rese competitive grazie all'innovazione e al contributo dei nostri studenti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attività produttive

Manifatturiero 4.0

Servizio a pag. 4

Presentato a Catania il rapporto **Mecspe** "Fabbrica Digitale": il 48% dei capo azienda si attende una crescita del 5%

Il manifatturiero siciliano accetta la sfida del 4.0

Per introdurre la digitalizzazione assume un ruolo fondamentale la formazione ma solo il 13% vi ha dedicato più di 40 ore

CATANIA – Il settore manifatturiero del Meridione d'Italia guarda alla digitalizzazione come un'opportunità e considera già il passaggio al 4.0 una realtà concreta.

L'Università di Catania ha ospitato la presentazione del rapporto redatto dall'Osservatorio **Mecspe** sulle Pmi della manifattura del Sud Italia e Isole, promosso da **Senaf** in occasione del convegno dei "Laboratori **Mecspe** fabbrica digitale, la via italiana per l'industria 4.0".

I dati, positivi e in controtendenza ottimistici, parlano di un 48% di capo azienda del Sud Italia che attendono una crescita di almeno il 5% nel primo semestre 2018 rispetto lo stesso periodo dello scorso anno; il 44% attende una crescita tra il -5% e il +5%, ma ben il 66% attende previsioni oltremodo ottimistiche (+5%, +25%) sulle variazioni del secondo semestre 2018 rispetto quello 2017.

Nessun tipo di digitalizzazione può essere "calata dall'alto", dunque, serve personale preparato. Ed in questo caso il 58% degli imprenditori meridionali e

Negli ultimi anni la tecnologia ha trasformato oltre il 50% delle aziende del Sud

siciliani giudica positivamente la preparazione del proprio personale di azienda nell'analisi e la gestione dei dati. Esiste ancora un 6% circa di aziende che non si sono dedicate alla formazione interna nel 2018, oltre il 33% lo fatto per non più di 20 ore, solo il 13,7% ha dedicato nel 2018 più di 40 ore alla formazione dei propri addetti.

Un personale mediamente formato che, secondo le stime raccolte da **Mec-**



spe, potrebbe rimanere stabilmente occupato o addirittura vedere un aumento delle assunzioni nel prossimo anno.

Nel manifatturiero del Sud Italia gli imprenditori hanno dichiarato di avere una sufficiente conoscenza delle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato (46%), la maggior parte dei capo azienda ha dichiarato di poter inserire la propria attività tra quelle considerate "innovative", meno della metà degli imprenditori del manifatturiero ha dichiarato che buona parte della propria azienda è coinvolta in processi digitalizzati (45%).

A pesare sulla voglia d'investire in innovazione è il costo troppo alto degli investimenti necessari (88%), oltre la metà degli addetti ha detto che il rapporto tra investimenti e beneficiario è incerto. La sicurezza informativa è l'ambito meglio conosciuto a Sud e in Sicilia (90,9%), seguito dalla connettività (83%) e la robotica collaborativa (78,6%). Secondo lo studio condotto è

l'imprenditore a dover stimolare e insieme guidare il processo di innovazione digitale in azienda per le diverse tecnologie abilitanti (34,8%), seguito dal direttore di ricerca e sviluppo (21,7%).

"Dall'Osservatorio **Mecspe** sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi – ha commentato Angelo Raciti, professore ingegnere dell'Università degli Studi di Catania – Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali, e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra gli imprenditori del territorio e il mondo della ricerca scientifica, che sta dando i suoi

frutti in Sicilia".

"Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradualità – ha invece affermato Francesco Caizzone, presidente del Digital Innovation Hub Sicilia – Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la sfida epocale di Industria 4.0, e la sfida è già cominciata".

Sono stati presenti all'appuntamento catanese Maruska Sabato di Project Manager di **Mecspe** e Giovanni Muscato, direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica e delle aziende STMicroelectronics e Iritec spa.

Chiara Borzi
Twitter: @ChiaraBorzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TGR SICILIA - 4/12/2018



“Industria 4.0”. Metà delle piccole aziende del Mezzogiorno punta sul digitale

5 dicembre 2018 at 23:27

by CTREPORT

in Economia



La via italiana per l'industria 4.0, fa un bilancio sul I semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del Mezzogiorno e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza oltre 5 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (45,1%), interamente (39,2%) o anche solo in pochi nodi (11,8%). Il 77% degli imprenditori delle regioni prese in esame percepisce la propria azienda molto o abbastanza innovativa, mentre l'84,6% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto il trasferimento di conoscenza, seguito dalla consulenza mirata (53,8%), i workshop (48,1%), la tutorship universitaria (38,5%) e le comparazioni con aziende analoghe (23,1%). Il 96,2% ritiene di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, mentre il 66% prevede di investire fino al 20% del fatturato in ricerca e innovazione. Il 51% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda, mentre il 29,1% sta prendendo in considerazione di farlo. “Anche le aziende del Mezzogiorno stanno reagendo positivamente e con determinazione, manifestando una buona propensione alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi così come hanno dimostrato le aziende di tutti i distretti industriali sino ad oggi presi in esame”, dichiara Maruska Sabato, Project Manager di [MECSPE](#) (nella foto).

L'Osservatorio sulle Piccole e medie imprese della manifattura del Sud Italia e Isole presentato a Catania rileva segnali di miglioramento, in termini di fatturato ed export in crescita, ma anche di percezione positiva degli imprenditori, soddisfatti dell'andamento aziendale e della preparazione complessiva del personale.” “Dall'Osservatorio sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi – commenta Angelo Raciti, Professore Ingegnere dell'Università – Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali”.

E proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal MISE e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il DIGITAL INNOVATION HUB – DIH SICILIA, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese ad affrontare la trasformazione verso “INDUSTRIA 4.0”.

Confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle PMI della meccanica e della [subfornitura](#) del Sud Italia e Isole, che ad oggi hanno



ARTICOLI RECENTI

Sequestri di beni per 400 mila euro ad appartenente al clan Laudani



“Industria 4.0”. Metà delle piccole aziende del Mezzogiorno punta sul digitale



Quattro anni di violenze e persecuzioni contro la convivente, dall'acqua bollente a calci e pugni a minacce terribili

BREVI

Sequestri di beni per 400 mila euro ad appartenente al clan Laudani

COMMENTI RECENTI

Munera: Non so come ringraziarti, era proprio quello che cercavo ...

Abteilung: grazieeeeeee!!!! ...

miadfernando: Grazie a te di essere passata ...

rosalba: RETTIFICO LA POSIZIONE CITATA NELL'ARTICOLO. LA TECNOMATCH, ...

Giusi: Salve. Sono una catanese DOC. Come si può avere la licenza...

introdotto soluzioni in particolare per la sicurezza informatica (89,2%) e la connettività (79,7%), il cloud computing (67,1%), la robotica collaborativa (35,4%), la simulazione (31%), i big data (29,1%), la produzione additiva (28,5%) e l'Internet of Things (27,8%). La realtà aumentata è stata privilegiata dal 15,2%, i materiali intelligenti dal 15,2%, mentre le nanotecnologie dal 7%.

Tags: [Industria 4.0.](#) – [Maruska Sabato](#)

ABOUT THE AUTHOR



CTREPORT

All posts by CTREPORT

Leave a comment

L'indirizzo email non verrà pubblicato.

Name

Email

Website

Comment



Al "Garibaldi" palloncini, mongolfiere colorate e sorrisi per dare un nuovo volto a Chirurgia pediatrica



Al Teatro Stabile un panorama di personaggi del '600 "buffi, storti, nani, gobbi, scimuniti"



Home **Impresa** Sud: il digitale ha trasformato 5 aziende manifatturiere su 10SUD: IL 'DIGITALE' HA TRASFORMATO 5 AZIENDE MANIFATTURIERE SU 10-7-

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN

Sud: il digitale ha trasformato 5 aziende manifatturiere su 10SUD: IL 'DIGITALE' HA TRASFORMATO 5 AZIENDE MANIFATTURIERE SU 10-7-

Postato da Economia Sicilia il 4/12/18



Quanto sono innovative le Pmi del manifatturiero del Sud Italia e delle Isole? L'Osservatorio **Mecspe**, presentato oggi all'Università degli Studi di Catania da **Senaf**, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori **Mecspe** Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", fa un bilancio sul I semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del mezzogiorno e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza oltre 5 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (45,1%), interamente (39,2%) o anche solo in pochi nodi (11,8%). Il 77% degli imprenditori delle regioni prese in esame percepisce la propria azienda molto o abbastanza innovativa, mentre l'84,6% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto il trasferimento di conoscenza, seguito dalla consulenza mirata (53,8%), i workshop (48,1%), la tutorship universitaria (38,5%) e le comparazioni con aziende analoghe (23,1%). Il 96,2% ritiene di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, mentre il 66% prevede di investire fino al 20% del fatturato in ricerca e innovazione.



Il 51% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda, mentre il 29,1% sta prendendo in considerazione di farlo. "Anche le aziende

del Mezzogiorno stanno reagendo positivamente e con determinazione, manifestando una buona propensione alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi così come hanno dimostrato le aziende di tutti i distretti industriali sino ad oggi presi in esame – dichiara Maruska Sabato, Project Manager di Mecspe -.

L'Osservatorio Mecspe sulle Pmi della manifattura del Sud Italia e Isole presentato oggi a Catania rileva segnali di miglioramento, in termini di fatturato ed export in crescita, ma anche di percezione positiva degli imprenditori, soddisfatti dell'andamento aziendale e della preparazione complessiva del personale. Sembra ormai diffusa la consapevolezza che il percorso 4.0 sia non solo una grande opportunità da cogliere per far sì che il sistema industriale e produttivo meridionale faccia un salto decisivo verso l'innovazione, ma una condizione necessaria per rimanere al passo con una domanda sempre più mutevole ed esigente".

"Dall'Osservatorio Mecspe sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi – commenta Angelo Raciti, Professore Ingegnere dell'Università degli Studi di Catania -, Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali, e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra gli imprenditori del territorio e il mondo della ricerca scientifica, che sta dando i suoi frutti in Sicilia mirando a rafforzare il livello di conoscenza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione." E proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal Mise e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il Digital Innovation Hub – Dih Sicilia, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese ad affrontare la trasformazione verso "Industria 4.0".

"Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradualmente – afferma Francesco Caizzone, Presidente del Digital Innovation Hub Sicilia -. Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la sfida epocale di Industria 4.0, e la sfida è già cominciata. Non una minaccia, ma una grande opportunità per il tessuto industriale italiano fortemente basato sulle Pmi. Con l'adozione delle nuove tecnologie digitali le imprese potranno rilanciare la loro competitività e rafforzare il brand 'Made in Italy' nel mondo". Nel corso della tappa dei "Laboratori Mecspe Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0" che a Catania vede protagonista il distretto dell'elettronica, Giovanni Muscato, direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, sottolinea: "E' in atto una forte trasformazione del mondo del lavoro che, se gestita in maniera poco funzionale, potrebbe avere effetti negativi sui livelli occupazionali di alcune regioni



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Storia Donazioni

Recenti

Popolari

Casuali



Rivalutazione della coltura del Nocciolo: al via le procedure per la costituzione della Filiera corilicola siciliana

4/12/18



Sud: il digitale ha trasformato 5 aziende manifatturiere su 10SUD: IL 'DIGITALE' HA TRASFORMATO 5 AZIENDE MANIFATTURIERE SU 10-7-

4/12/18



Pil: Bankitalia, cresce di più al Nord (+1,8%), Sud +1,4%, Centro+0,9%

4/12/18

del Sud come la Sicilia. Occorre quindi sfruttare al meglio tale trasformazione, per creare nuove figure con competenze specifiche e ampiamente spendibili e cercare di far diventare questo territorio uno dei protagonisti del cambiamento'.

L'Universita' - aggiunge - ha un ruolo determinante nell'agire come interfaccia tra il mondo della formazione ed il mondo delle imprese. Infatti, le attivita' di ricerca svolte in cooperazione con le industrie, aiutano ad individuare le nuove competenze necessarie ed agiscono anche da stimolo per la creazione di nuove imprese rese competitive grazie all'innovazione e al contributo dei nostri studenti". "Lo sviluppo di un approccio Industria 4.0 favorisce la crescita di professionalita' nuove, crea quindi opportunita' per posti di lavoro - commenta Pierantonio Palermo, Direttore editoriale di Selezione di Elettronica - Diventano fondamentali, per esempio, matematici e statistici capaci di trasformare in informazioni utili l'enorme massa di dati raccolti nella smart factory. Una fabbrica connessa, con apparecchiature per la produzione dotate del sufficiente livello di intelligenza e capaci di dialogare tra loro, permette di aumentare l'efficienza e creare valore aggiunto: diventa quindi un fattore competitivo di grande importanza. Anche una linea di produzione gia' esistente e operativa puo' trarre vantaggio dall'utilizzo delle tecniche tipiche della smart factory: una conversione intelligente graduale, progettata in modo adeguato, puo' rappresentare un investimento che si ripaga rapidamente e che favorisce l'incremento della produttivita'"

Confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, gia' in largo uso nelle PMI della meccanica e della **subfornitura** del Sud Italia e Isole, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la sicurezza informatica (89,2%) e la connettivita' (79,7%), il cloud computing (67,1%), la robotica collaborativa (35,4%), la simulazione (31%), i big data (29,1%), la produzione additiva (28,5%) e l'Internet of Things (27,8%). La realta' aumentata e' stata privilegiata dal 15,2%, i materiali intelligenti dal 15,2%, mentre le nanotecnologie dal 7%. Al momento, i principali fattori di rallentamento della digitalizzazione sono rappresentati dai costi troppo elevati degli investimenti richiesti (88,2%) e da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 52,9% delle aziende). L'arretratezza delle imprese con cui si collabora e l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata pesano ciascuna per il 2,9%. Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto piu' punti di vista. Per il 44% del campione la tecnologia ha un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. Il 42%, invece, ritiene che sono le persone ad avere un ruolo fondamentale, rispetto alla tecnologia, di centralita' nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento.

Alla domanda, se le attuali figure professionali scompariranno, il 72,9% risponde "Non del tutto", pronosticando che si assistera' alla nascita di nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT; per il 25% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 2,1% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali. Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skill, i profili specializzati piu' richiesti entro il 2030 saranno il Robotic engineer (49%), lo specialista IoT (12,2%), gli specialisti dei big data (10,2%); a seguire i programmatori di intelligenze artificiali (8,2%), il multichannel architect (8,2%) e gli esperti di cybersicurezza (4,1%). Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il livello di competenze e' giudicato alto da 6 imprenditori su 10 (58%) e medio dal 42% degli intervistati. Per la ricerca di nuove professionalita' che facciano fronte alla sfida dell'industria 4.0, l'azienda si indirizza verso Universita' e Istituti tecnici (95,8%), inserzioni (75%), agenzie di ricerca



Regione: attività Produttive, 170 mln per le imprese dal PO Fesr 14\20REGIONE: ATTIVITÀ PRODUTTIVE, 170 MILIONI PER 367 IMPRESE-4-

4/12/18

Categorie

Categorie

Seleziona una categoria

del personale (60,4%), Istituti e scuole professionali (22,9%). Non mancano pero' come punto di riferimento anche i concorrenti (20,8%), le societa' di consulenza (10,4%) e gli uffici di collocamento (10,4%). (ITALPRESS)



Rivalutazione della coltura del Nocciolo: al via le procedur...



Il Credem chiude il 2018 con oltre 360 mln di finanziamenti ...



Agriturismo in Sicilia. Bando da 25 mln per le attività da c...



Mercato immobiliare dal 1998 al 2017. Analisi di Tecnocasa

PIU

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE :



Stai per chiedere un finanziamento? Scopri prima se sei affidabile

Mutui per la casa - CRIF



Scopri l'usato MINI NEXT Veicoli d'Occasione.

La tua nuova MINI usata



Con il Sostegno a Distanza, con meno di 1€ al giorno, puoi prenderti cura di un bambino

Aiuta un bambino ora



Tua con Parking Camera di serie da 129 € al mese con noleggio Renault Easy Life

Clio Moschino



Coi Comandi Vocali un Nuovo modo di gestire il Tuo Conto Semplice e Veloce

Scopri Webank



Immagina te stesso con un PC moderno... Crea, personalizza, condividi!

Scopri tutte le offerte

Sponsorizzato da

Potrebbero interessarti anche:

miglioramento, in termini di fatturato ed export in crescita, ma anche di percezione positiva degli imprenditori, soddisfatti dell'andamento aziendale e della preparazione complessiva del personale. Sembra ormai diffusa la consapevolezza che il percorso 4.0 sia non solo una grande opportunità da cogliere per far sì che il sistema industriale e produttivo meridionale faccia un salto decisivo verso l'innovazione, ma una condizione necessaria per rimanere al passo con una domanda sempre più mutevole ed esigente."

"Dall'Osservatorio **MECSPE** sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi - commenta Angelo Raciti, Professore Ingegnere dell'Università degli Studi di Catania - Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali, e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra gli imprenditori del territorio e il mondo della ricerca scientifica, che sta dando i suoi frutti in Sicilia mirando a rafforzare il livello di conoscenza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione."

E proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal MISE e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il DIGITAL INNOVATION HUB - DIH SICILIA, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese ad affrontare la trasformazione verso "INDUSTRIA 4.0".

"Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradualmente - afferma Francesco Caizzone, Presidente del Digital Innovation Hub Sicilia - Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la sfida epocale di Industria 4.0, e la sfida è già cominciata. Non una minaccia, ma una grande opportunità per il tessuto industriale italiano fortemente basato sulle PMI. Con l'adozione delle nuove tecnologie digitali le imprese potranno rilanciare la loro competitività e rafforzare il brand 'Made in Italy' nel mondo."

Nella tappa dei "LABORATORI **MECSPE** FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0" che a Catania vede protagonista il distretto dell'elettronica, Giovanni Muscato, Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, ha così commentato:

"È in atto una forte trasformazione del mondo del lavoro che, se gestita in maniera poco funzionale, potrebbe avere effetti negativi sui livelli occupazionali di alcune regioni del Sud come la Sicilia. Occorre quindi sfruttare al meglio tale trasformazione, per creare nuove figure con competenze specifiche e ampiamente spendibili e cercare di far diventare questo territorio uno dei protagonisti del cambiamento. L'Università ha un ruolo determinante nell'agire come interfaccia tra il mondo della formazione ed il mondo delle imprese. Infatti, le attività di ricerca svolte in cooperazione con le industrie, aiutano ad individuare le nuove competenze necessarie ed agiscono anche da stimolo per la creazione di nuove imprese rese competitive grazie all'innovazione e al contributo dei nostri studenti."

"Lo sviluppo di un approccio Industria 4.0 favorisce la crescita di professionalità nuove, crea quindi opportunità per posti di lavoro - commenta Pierantonio Palermo, Direttore editoriale di Selezione di Elettronica - Diventano fondamentali, per esempio, matematici e statistici capaci di trasformare in informazioni utili l'enorme massa di dati

17:22 Sequestro beni gruppo Ciancio, il processo approda in corte d'appello

17:02 Progetti infrastrutturali, Lezzi: "A gennaio all'attenzione Ue anche Catania-Ragusa"

13:37 Inchiesta guide dell'Etna, socio Russo Morosoli risponde ai Pm

12:21 Xmas in WonderLAD: Kids Trip e LAD Onlus preparano gli addobbi natalizi da regalare ai bambini di pediatria oncologica del Policlinico di Catania

12:02 Uccide figlio neonato lanciandolo a terra ma lei non ricorda nulla

11:09 Non portò lui il tritolo per la strage di via D'Amelio, risarcito per le accuse ma ormai è morto

11:08 Sequestrati 4mla litri di gasolio agricolo, veniva illecitamente utilizzato come carburante di mezzi aziendali

Almanacco di VISTO sul WEB



raccolti nella smart factory. Una fabbrica connessa, con apparecchiature per la produzione dotate del sufficiente livello di intelligenza e capaci di dialogare tra loro, permette di aumentare l'efficienza e creare valore aggiunto: diventa quindi un fattore competitivo di grande importanza. Anche una linea di produzione già esistente e operativa può trarre vantaggio dall'utilizzo delle tecniche tipiche della smart factory: una conversione intelligente graduale, progettata in modo adeguato, può rappresentare un investimento che si ripaga rapidamente e che favorisce l'incremento della produttività."

Confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle PMI della meccanica e della [subfornitura](#) del Sud Italia e Isole, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la sicurezza informatica (89,2%) e la connettività (79,7%), il cloud computing (67,1%), la robotica collaborativa (35,4%), la simulazione (31%), i big data (29,1%), la produzione additiva (28,5%) e l'Internet of Things (27,8%). La realtà aumentata è stata privilegiata dal 15,2%, i materiali intelligenti dal 15,2%, mentre le nanotecnologie dal 7%. Al momento, i principali fattori di rallentamento della digitalizzazione sono rappresentati dai costi troppo elevati degli investimenti richiesti (88,2%) e da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 52,9% delle aziende). L'arretratezza delle imprese con cui si collabora e l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata pesano ciascuna per il 2,9%.

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto più punti di vista.

Per il 44% del campione la tecnologia ha un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. Il 42%, invece, ritiene che sono le persone ad avere un ruolo fondamentale, rispetto alla tecnologia, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento. Alla domanda, se le attuali figure professionali scompariranno, il 72,9% risponde "Non del tutto", pronosticando che si assisterà alla nascita di nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT; per il 25% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 2,1% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali.

Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skill, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno

il Robotic engineer (49%), lo specialista IoT (12,2%), gli specialisti dei big data (10,2%); a seguire i programmatori di intelligenze artificiali (8,2%), il multichannel architect (8,2%) e gli esperti di cybersicurezza (4,1%).

Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il livello di competenze è giudicato alto da 6 imprenditori su 10 (58%) e medio dal 42% degli intervistati. Per la ricerca di nuove professionalità che facciano fronte alla sfida dell'industria 4.0, l'azienda si indirizza verso Università e Istituti tecnici (95,8%), inserzioni (75%), agenzie di ricerca del personale (60,4%), Istituti e scuole professionali (22,9%). Non mancano però come punto di riferimento anche i concorrenti (20,8%), le società di consulenza (10,4%) e gli uffici di collocamento (10,4%).

Palermo

« La presentazione degli inglesi è finita, ma i dubbi restano e sono anche parecchi

Oltre lo stretto

Oroscopo del giorno
mercoledì 5 dicembre
2018 »

#fabbrica 4.0

#fabbrica digitale

#mecspe

#profili professionali

#rivoluzione industriale



Senaf fotografa l'industria 4.0 della manifattura del Mezzogiorno

Il digitale ha trasformato in modo significativo oltre 5 aziende del manifatturiero su 10 e il 77% degli imprenditori percepisce la propria azienda come innovativa

5 dicembre 2018

Quanto sono innovative le PMI del manifatturiero del Sud Italia e delle Isole? L'Osservatorio MECSPE, presentato oggi alla Cittadella Universitaria dell'Università di Catania da Senaf, in occasione del nuovo tour dei "Laboratori MECSPE Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0", fa un bilancio sul I semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del mezzogiorno e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza oltre 5 aziende su 10, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (45,1%), interamente (39,2%) o anche solo in pochi nodi (11,8%). Il 77% degli imprenditori delle regioni prese in esame percepisce la propria azienda molto o abbastanza innovativa, mentre l'84,6% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto il trasferimento di conoscenza, seguito dalla consulenza mirata (53,8%), i workshop (48,1%), la tutorship universitaria (38,5%) e le comparazioni con aziende analoghe (23,1%). Il 96,2% ritiene di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, mentre il 66% prevede di investire fino al 20% del fatturato in ricerca e innovazione. Il 51% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda, mentre il 29,1% sta prendendo in considerazione di farlo.

"Anche le aziende del Mezzogiorno stanno reagendo positivamente e con determinazione, manifestando una buona propensione alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi così come hanno dimostrato le aziende di tutti i distretti industriali sino ad oggi presi in esame - dichiara Maruska Sabato, Project Manager di MECSPE (Fiere di Parma, 28-30 marzo 2019) - L'Osservatorio MECSPE sulle PMI della manifattura del Sud Italia e Isole presentato oggi a Catania rileva segnali di miglioramento, in termini di fatturato ed export in crescita, ma anche di percezione positiva degli imprenditori, soddisfatti dell'andamento aziendale e della preparazione complessiva del personale. Sembra ormai diffusa la consapevolezza che il percorso 4.0 sia non solo una grande opportunità da cogliere per far sì che il sistema industriale e produttivo meridionale faccia un salto decisivo verso l'innovazione, ma una condizione necessaria per rimanere al passo con una domanda sempre più mutevole ed esigente."

"Dall'Osservatorio MECSPE sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi - commenta Angelo Raciti, Professore Ingegnere dell'Università degli Studi di Catania - Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti trasformato oltre il 50% delle aziende meridionali, e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra gli imprenditori del territorio e il mondo della ricerca scientifica, che sta dando i suoi frutti in Sicilia mirando a rafforzare il livello di conoscenza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione."

E proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal MISE e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il DIGITAL INNOVATION HUB - DIH SICILIA, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese ad affrontare la trasformazione verso "INDUSTRIA 4.0".

"Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradualmente - afferma Francesco Caizzone, Presidente del Digital Innovation Hub Sicilia - Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la sfida epocale di Industria 4.0, e la sfida è già cominciata. Non una minaccia, ma una grande opportunità per il tessuto industriale italiano fortemente basato sulle PMI. Con l'adozione delle nuove tecnologie digitali le imprese potranno rilanciare la loro competitività e rafforzare il brand "Made in Italy" nel mondo".

Nella tappa etnea, che vede protagonista il distretto dell'elettronica, Giovanni Muscato, direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, ha spiegato che "è in atto una forte trasformazione del mondo del lavoro che, se gestita in maniera poco funzionale, potrebbe avere effetti negativi sui livelli occupazionali di alcune regioni del Sud come la Sicilia. Occorre quindi sfruttare al meglio tale trasformazione, per creare nuove figure con competenze specifiche e ampiamente spendibili e cercare di far diventare questo territorio uno dei protagonisti del cambiamento". "L'Università - ha aggiunto -, ha un ruolo determinante nell'agire come interfaccia tra il mondo della formazione ed il mondo delle imprese. Infatti, le attività di ricerca svolte in cooperazione con le industrie, aiutano ad individuare le nuove competenze necessarie ed agiscono anche da stimolo per la creazione di nuove imprese rese competitive grazie all'innovazione e al contributo dei nostri studenti".

"Lo sviluppo di un approccio Industria 4.0 favorisce la crescita di professionalità nuove, crea quindi opportunità per posti di lavoro - commenta Pierantonio Palermo, Direttore editoriale di Selezione di Elettronica - Diventano fondamentali, per esempio, matematici e statistici capaci di trasformare in informazioni utili l'enorme massa di dati raccolti nella smart factory. Una fabbrica connessa, con apparecchiature per la produzione dotate del sufficiente livello di intelligenza e capaci di dialogare tra loro, permette di aumentare l'efficienza e creare valore aggiunto: diventa quindi un fattore competitivo di grande importanza. Anche una linea di produzione già esistente e operativa può trarre vantaggio dall'utilizzo delle tecniche tipiche della smart factory: una conversione intelligente graduale, progettata in modo adeguato, può rappresentare un investimento che si ripaga rapidamente e che favorisce l'incremento della produttività".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confermate le intenzioni di investimento nelle **nuove tecnologie abilitanti**, già in largo uso nelle PMI della meccanica e della **subfornitura** del Sud Italia e Isole, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la **sicurezza informatica** (89,2%) e la **connettività** (79,7%), il **cloud computing** (67,1%), la **robotica collaborativa** (35,4%), la **simulazione** (31%), i **big data** (29,1%), la **produzione additiva** (28,5%) e l'**Internet of Things** (27,8%). La **realtà aumentata** è stata privilegiata dal 15,2%, i **materiali intelligenti** dal 15,2%, mentre le **nanotecnologie** dal 7%. Al momento, i **principali fattori di rallentamento della digitalizzazione** sono rappresentati dai costi troppo elevati degli investimenti richiesti (88,2%) e da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 52,9% delle aziende). L'arretratezza delle imprese con cui si collabora e l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata pesano ciascuna per il 2,9%.

Che ruolo giocano persone e tecnologia?

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto più punti di vista. Per il **44%** del campione la **tecnologia ha un ruolo di primo piano**, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. Il 42%, invece, ritiene che sono **le persone ad avere un ruolo fondamentale**, rispetto alla tecnologia, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento. Alla domanda, se le **attuali figure professionali scompariranno**, il **72,9%** risponde "Non del tutto", pronosticando che si assisterà alla nascita di **nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT**; per il 25% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 2,1% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali.

I profili specializzati più richiesti entro il 2030

Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skill, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il **Robotic engineer** (49%), lo **specialista IoT** (12,2%), gli **specialisti dei big data** (10,2%); a seguire i **programmatori di intelligenze artificiali** (8,2%), il **multichannel architect** (8,2%) e gli **esperti di cybersicurezza** (4,1%).

Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il **livello di competenze** è giudicato **alto da 6 imprenditori su 10** (58%) e medio dal 42% degli intervistati. Per la ricerca di nuove professionalità che facciano fronte alla sfida dell'industria 4.0, l'azienda si indirizza verso **Università e Istituti tecnici** (95,8%), inserzioni (75%), **agenzie di ricerca del personale** (60,4%), **Istituti e scuole professionali** (22,9%). Non mancano però come punto di riferimento anche i **concorrenti** (20,8%), le **società di consulenza** (10,4%) e gli **uffici di collocamento** (10,4%).



Allegati:

Infografica

HANNO SCRITTO:

- Come cambiano le PMI con l'ausilio digitale. Verso un'industria 4.0 nel Mezzogiorno? - SICILIA REPORT
- Digitale, come cambiano le aziende: l'industria 4.0 della manifattura del Mezzogiorno - BLOGISICILIA
- "Industria 4.0". Metà delle piccole aziende del Mezzogiorno punta sul digitale - CATANIA REPORT

Tags: **Unici** **Cittadella universitaria** **Pmi** **Sud Italia** **Mecspe** **industria** **innovazione**

Sicilia Report

Aggiornamento: martedì 4 dicembre 2018 7:48 am

Sicilia Report fa scrupolosamente uso di fact-checking e data journalism

Tecnologia

Laboratorio MEC SPE fabbrica digitale. La via italiana per l'industria 4.0

di Sicilia Report Online

LABORATORI MEC SPE FABBRICA DIGITALE, la via italiana per l'industria 4.0

"Elettronica"
 Catania, Aula Oliveri
 Cittadella Universitaria
 4 dicembre 2018, ore 15.00

Saluti istituzionali
 Francesco Caizzone – Presidente Digital Innovation Hub Sicilia
 Giovanni Muscato – Direttore DIEEI Catania (Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica, informatica)
 Angelo Raciti – Professore Ingegnere Università degli Studi di Catania

Presentazioni Case 4.0
 Daniele Ditta – STMMicroelectronics
 Giuseppe Pitarresi – Iriftec spa
 Stefania Minnella – HP Italy

Panel talk
 Daniele Ditta – STMMicroelectronics
 Giuseppe Pitarresi – Iriftec spa
 Stefania Minnella – HP Italy
 Agostino Galluzzo – Direttore DIH Sicilia

Modera:
 Andrea Lodato – Capo Redattore de La Sicilia
 Pierantonio Palermo – Direttore Editoriale di Selezione di Elettronica

#MECSPE40

CATANIA – Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il "Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull'elettronica", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio MEC SPE fabbrica digitale – La via italiana per l'industria 4.0, una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0. Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera MEC SPE 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio MEC SPE con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e mecatronica.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEEI, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio MEC SPE focus Sud Italia e Isole.

Mi piace 0

4 dicembre 2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie flash



Sicilia Report TV

1 of 29 [Next](#)



"Ritorno all'Am..."

Venerdì 7 dicembre nell'aula Magna Santo Mazarino del Monastero dei Benedettini

1 of 29 [Next](#)

L'Opinione



Gliel'avete servita come carne da macello

1 dicembre 2018 di Paolo Zerbo

Studio per carne da macello. lo spettacolo "machine war" che promuove la riflessione "You served her up

Malta. Oltre ogni racconto.

CATANIATODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI



Cronaca

Meccanica ed elettronica, al via il Laboratorio digitale

Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il "Laboratorio di fabbrica digitale - focus sull'elettronica", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio [MECSPE](#) fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0



Redazione

02 DICEMBRE 2018 19:25



Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il "Laboratorio di fabbrica digitale - focus sull'elettronica", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio [MECSPE](#)

I più letti di oggi



1 Ragazzino morto per infarto, il cardiologo: "Decisivo fare prevenzione"



2 Squadra mobile di Catania, gli arresti della settimana



3 Via Cagliari, tentata rapina con pistola giocattolo alle Poste: arrestato



4 Erba in macchina e a casa: arrestati conviventi spacciatori



Scegli E.ON ClimateSmart, comfort e risparmio per...

EON-ENERGIA.COM

fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0, una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0.

Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera **MECSPE** 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera). L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio **MECSPE**, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e meccatronica.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEEI, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio **MECSPE** focus Sud Italia e Isole.



Parrucche: ecco le star che le portano
[ALFEMMINILE](#)



Ecco la Sostanza Anti-Tumorale Naturale che depura
[OGGIBENESSERE.COM](#)



Costo degli apparecchi acustici invisibili potrebbe
[HEARING AIDS| SPONSORED LISTING](#)



Perché questo nuovo soffione spopola in Italia
[HYPER TECH](#)

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#) |▶



INPS approva i prestiti per pensionati a
[LL.FACILEFINANZA.COM](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |▶



Smettere di russare: ecco un rimedio (anche...
[OGGIBENESSERE.COM](#)



Scopri perchè dovresti scegliere N26 rispetto alla...
[N26](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |▶



Ecco com'era Donatella Versace e com'è oggi!
[ALFEMMINILE](#)



Quale fornitore Gas scegliere nel 2019? Scopri il più...
[A.COM](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |▶

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi



SPONSOR
Scopri GLC



CRONACA
'Bonificato' dai rifiuti il quartiere Borgo, Pogliese: "Cittadini ci aiutino"



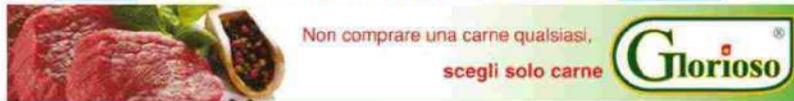
CRONACA
Donne sportive catanesi, premiata anche Rossella Fiammingo



SPONSOR
Sindrome da post Black Friday? I rimedi

I più letti della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Primo Piano > LABORATORI MECSPE FABBRICA DIGITALE: la via italiana per l'industria 4.0

Scuola > Università

LABORATORI MECSPE FABBRICA DIGITALE, la via italiana per l'industria 4.0

Scritto da Redazione di Hashtag Sicilia - 3 dicembre 2018



CATANIA – **Martedì 4 dicembre alle 15**, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il **"Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull'elettronica"**, uno degli appuntamenti previsti dal **Laboratorio MECSPE fabbrica digitale – La via italiana per l'industria 4.0**, una **roadmap** iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al **Piano nazionale Industria 4.0**. Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera **MECSPE 2019** (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e *opinion leader*, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle **nuove fabbriche** e si confronteranno in un *talk* sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio **MECSPE** con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'**elettronica, meccanica e mecatronica**.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEE, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio **MECSPE** focus Sud Italia e Isole.

Condividi:



Ultime notizie

- Il consiglio approva all'unanimità il rendiconto consuntivo del 2017**
Apertura 4 dicembre 2018
- L'artista Alfonso Restivo è l' "Uomo siciliano del 2018"**
Cultura 4 dicembre 2018
- Caccia al Tesoro di Natale: sabato 8 dicembre 2018 grazie a...**
Cultura 4 dicembre 2018
- "Ritorno all'Amarina", romanzo della memoria ritrovata**
Cultura 4 dicembre 2018
- Via dei Corti, grande successo per la serata conclusiva con Mario...**
Cronaca di Catania 3 dicembre 2018

Alla Cittadella focus sull'elettronica nel Laboratorio di fabbrica digitale

2 dicembre 2018 at 17:34 by . in Le brevi



Martedì 4 alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il "Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull'elettronica", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio MECSPÉ fabbrica digitale – La via italiana per l'industria 4.0, una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0. Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera MECSPÉ 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e meccatronica.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente digital innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEEI, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio MECSPÉ focus Sud Italia e Isole.

ABOUT THE AUTHOR



All posts by .

ARTICOLI RECENTI

Alla Cittadella focus sull'elettronica nel Laboratorio di fabbrica digitale



La segretaria della Uil, Enza Meli, nella direzione dell'associazione consumatori



Ai "Portali" due giornate dedicate ai giovani e alle disabilità

BREVI

Alla Cittadella focus sull'elettronica nel Laboratorio di fabbrica digitale

COMMENTI RECENTI

Munera: Non so come ringraziarti, era proprio quello che cercavo ...

Abteilung: grazieeeeeee!!!!!! ...

miadfernando: Grazie a te di essere passata ...

rosalba: RETTIFICO LA POSIZIONE CITATA NELL'ARTICOLO. LA TECNOMATCH, ...

Giusi: Salve. Sono una catanese DOC. Come si può avere la licenza...

[HOME](#) [EDIZIONI LOCALI](#) [DIVENTA REPORTER](#) [SOCIAL](#) [CONTATTACI](#) [PUBBLICITÀ](#) [CERCA](#)[CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [EDITORIALE](#) [ACCHIAPPAVIP](#) [PUBBLIREDD](#) [VIDEO](#)

CATANIANEWS

mercoledì 5 dicembre 2018

Aggiornato alle 19:11

CATANIA **ATTUALITÀ**

CITTADELLA UNIVERSITARIA



Catania, mercoledì ppuntamento con il “Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull’elettronica”



uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio **Mecspe** fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0, una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0



CataniaNews.it



Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna “Oliveri” della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il “Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull’elettronica”, uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio **Mecspe** fabbrica digitale – La via

italiana per l'industria 4.0, una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0. Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera **Mecspe** 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio Mespe, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e mecatronica.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al Dieei, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio **Mecspe** focus Sud Italia e Isole.

2 dicembre 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI

 STAMPA ARTICOLO

VIRGILIO NOTIZIE SPORT ECONOMIA DONNE METEO VIAGGI MOTORI IN CITTÀ IN ITALIA TOP TREND VIDEO MENU MAIL COMMUNITY

da € 90 SHOP NOW

Catania
SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città CERCA
ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO OGGI 16°

HOME AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

TUTTI VISTI IN RETE CONCERTI MERCATINI SPETTACOLI RASSEGNE SAGRE E FESTE LOCATION

SCEGLI DATA FILTRA PER: CULTURA MUSICA DAL VIVO FIERE FOOD&DRINK NIGHTLIFE GRATIS PER FAMIGLIE

ALTRI TIPI

VISTI IN RETE Powered by SPINZESI

Laboratorio MEC SPE Fabbrica Digitale 4.0 - Elettronica

04 Dic

Condividi Invia

FIERE

FAI LA SPESA su carrefour.it

Tutti martedì 4 maggio 2019

Con un focus sulla "ELETTRONICA 4.0" l'appuntamento, organizzato da [Senaf](#) come terza tappa della roadmap 2018/2019 ed in vista della fiera [MECSPE 2019](#) (www.mecspe.com [http://www.mecspe.com/]), offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del manufacturing made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio [MECSPE](#) con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Su...

[LEGGI TUTTO](#)



CONFINDUSTRIA CATANIA
Associazione degli Industriali della Provincia

Sabato, 1 dicembre 2018 - 08:53:24

[contatti](#)

[ricerca](#)

[mappa](#)

La vetrina delle imprese

Crea la tua pagina web sul portale Confindustria Catania



Il punto d'incontro per le imprese

CONVENZIONI

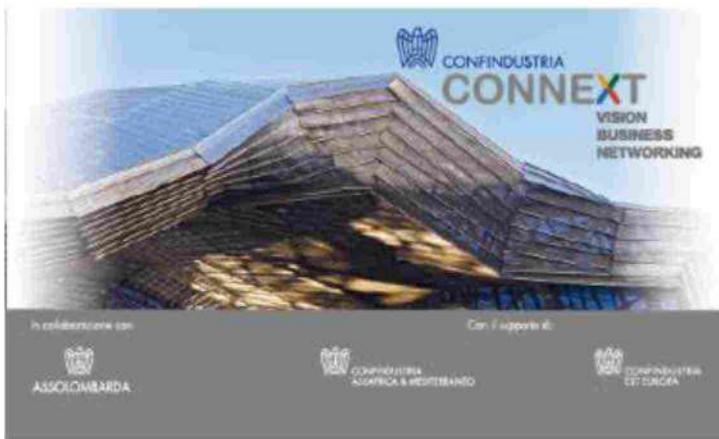
SOCI X I SOCI

CONVENZIONI

TOTALERG

CONFINDUSTRIA

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA CATANIA



Connex Vision Networking Business

in collaborazione con: ASSOLOMBARDA, CONFINDUSTRIA AGRICOLA E MEDITERRANEA, CONFINDUSTRIA ESTERNA

Con il supporto di: CONFINDUSTRIA PAVIA E INDIANA, CONFINDUSTRIA SILENTE, CONFINDUSTRIA SICILIA

PMI e PERSONE al CENTRO
Cultura d'impresa per la Crescita

Bologna, 1 dicembre 2018 • ore 9.30
Palazzo della Cultura e dei Congressi • Piazza della Costituzione, 4

Programma

LABORATORI MEC SPE

Terza tappa • Catania, 4 dicembre 2018



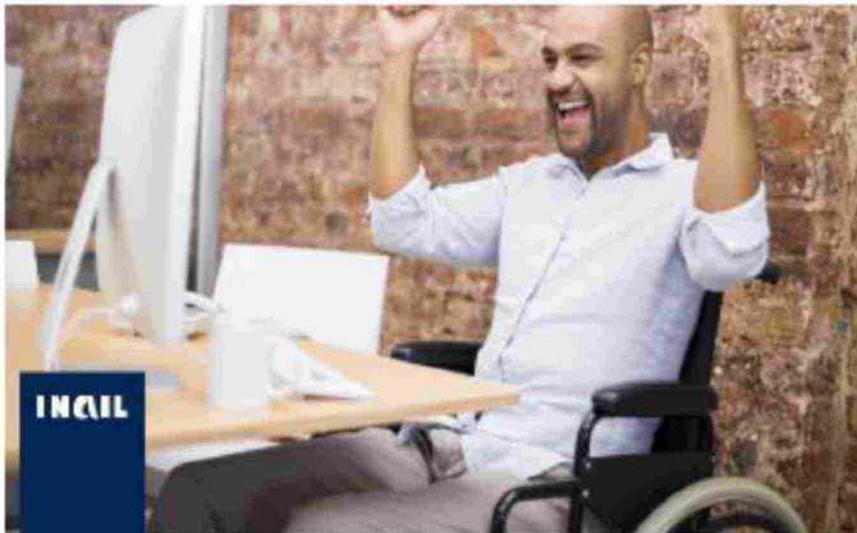
LABORATORI **MECSPE** FABBRICA DIGITALE, la via italiana per l'industria 4.0

Con un focus sull'**elettronica 4.0**, il terzo appuntamento in vista della fiera MECSPC 2019, si terrà a **Catania il 4 dicembre 2018**. L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in un talk sul futuro competitivo del manufacturing made in Italy. Al dibattito sarà stata affiancata la presentazione di dati territoriali dell'**Osservatorio MECSPC**, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Iscde appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e meccatronica.

SAVE THE DATE!

Catania (Aula Oliveri, Cittadella Universitaria – Edificio 4 - Via Santa Sofia, 64)

Programma



DISABILITA' E REINSERIMENTO LAVORATIVO DOPO L'INFORTUNIO: NUOVE SFIDE E OPPORTUNITA'

Catania, 3 dicembre 2018
Palazzo della Cultura – Auditorium Concetto Marchesi
Via Vittorio Emanuele II, 121
Ore 15:00 – 18:00



Inail – Direzione territoriale di Catania
Segreteria organizzativa
tel. 095/7193279 – 095/7190248

Con il patrocinio del Comune di Catania



Programma



Strategie per lo sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030

Roma, 4 dicembre 2018
Confindustria • Sala Andrea Pininfarina

Programma



DIH
Digital Innovation Hub
SICILIA

[Compila il questionario on line](#)

Assemblea di Confindustria 2018

[Relazione del Presidente Boccia](#)



RISULTATI PER LE IMPRESE
luglio-settembre 2018




RETINDUSTRIA

VIDEO È LA SOCIETÀ DI
CONFINDUSTRIA
CHE GESTISCE LE
CONVENZIONI
NAZIONALI



CONFINDUSTRIA



SM[i]²
Servizio Ministeriale per l'Innovazione, Scienze

SPIN - Supporto alla pianificazione per l'Innovazione

Ultime circolari

30 novembre 2018
Circolare n.151/EC
MISE - Bando con procedura valutativa negoziata per progetti di R&S rientranti nei settori applicativi "Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita". Sospensione presentazione proposte progettuali per esaurimento fondi.

30 novembre 2018
Circolare n.150/Sind.
Licenziamenti illegittimi con indennizzi personalizzati.

29 novembre 2018
Circolare n.149/Org.
Festività natalizie e Capodanno 2019 a Catania

29 novembre 2018
Circolare n.148/SIND
"Decreto Dignità" - Circolare Ministero del Lavoro n.17 del 31/10/2018 - Indicazioni Interpretative in materia di contratto di lavoro a termine e di somministrazione del lavoro -

29 novembre 2018
Circolare n.147/EC
MISE - Agevolazioni per investimenti in "Macchinari innovativi".
Termini e modalità di presentazione delle domande.

28 novembre 2018
Circolare n.146/SIND
"Disabilità e reinserimento lavorativo dopo l'infortunio: nuove sfide e opportunità"- 03 dicembre 2018, Palazzo della Cultura, Catania

27 novembre 2018
Circolare n.145/Org.
CONNEXT - VISION BUSINESS NETWORKING
Milano, 7-8 Febbraio 2019



SCEGLI LA SQUADRA VINCENTE



CONFINDUSTRIA CATANIA
La forza di stare insieme



🕒 29 novembre 2018

La case history della digitalizzazione di Iritec nell'era del 4.0 ai Laboratori **MECSPE**

Martedì 4 dicembre, presso l'Aula Oliveri dell'Università di Catania, si svolgerà la terza tappa dei "LABORATORI **MECSPE** FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0", gli [...]



UNIVERSITÀ



Redazione



4 Dic 2018



Aggiungi commento



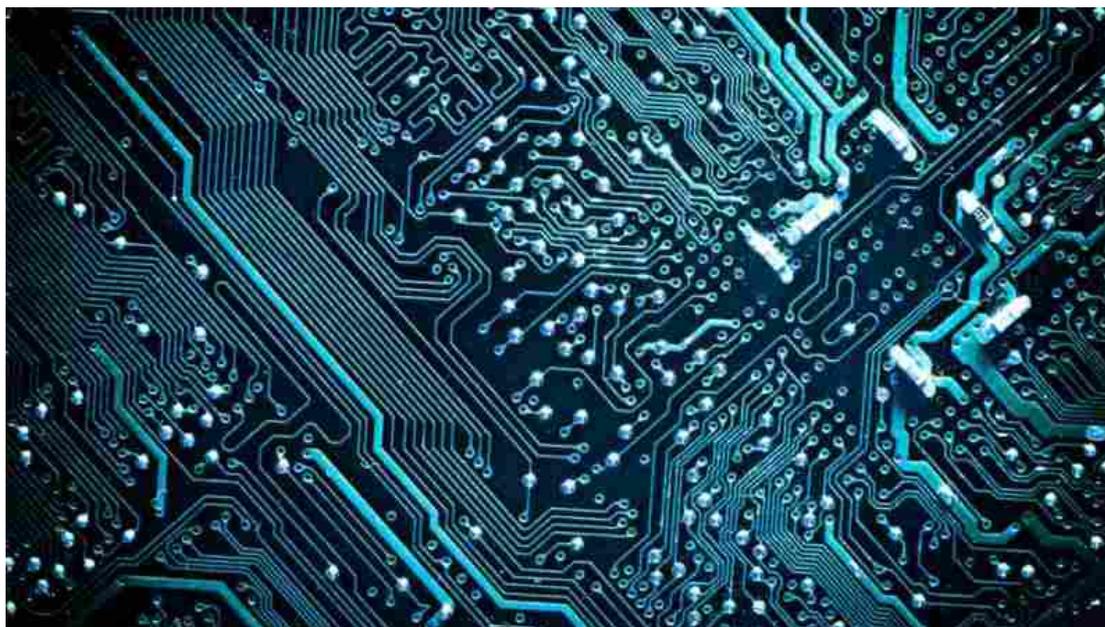
1 Minuti di lettura



Condividi!

UNICT – Laboratorio di fabbrica digitale: incontro alla Cittadella universitaria

🕒 4 Dic 2018 👤 Redazione



Incontro alla Cittadella Universitaria sul digitale all'interno del laboratorio **MECSPE** fabbrica digitale – La via italiana per l'industria 4.0.

Jeep JEEP COMPASS 1.6 DIESEL **TUA A 24.900€**,
OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 25.900€. CON BE-SMART
TI GARANTIAMO IL VALORE FUTURO DELLA TUA COMPASS. **RICHIEDI PREVENTIVO**
TAN 5,99% - TAEG 7,97% **FOA BANK** **Jeep**

Si terrà **martedì 4 dicembre alle ore 15:00, nell'aula magna Oliveri della Cittadella Universitaria (Edificio 4)**, il "Laboratorio di fabbrica digitale – focus sull'elettronica", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio **MECSPE** fabbrica digitale – La via italiana per l'industria 4.0. L'obiettivo del laboratorio è di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0. Quello di Catania è il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera **MECSPE** 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e opinioni di esperti nel settore, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si

confronteranno in una discussione sul futuro competitivo dei prodotti italiani. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio **MECSPE**, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'elettronica, meccanica e mecatronica.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEEI, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio **MECSPE** focus Sud Italia e Isole.

Condividi:

[Condividi 7](#)
[Tweet](#)
[G+](#)
[Share](#)
[WhatsApp](#)
[Stampa](#)

Tags [cittadella universitaria](#) [eventi unict](#)



Investimento di Berlusconi

Ann. News One Zone



Sicilia, l'ARS assume: bando per 11 posti da consigliere parlamentare

liveuniversity.it



Emergenza Ebola in Congo

Ann. Medici Senza Frontiere



UNICT – La “Grande guerra” in mostra al Palazzo centrale...

liveuniversity.it



Nuova up!

Ann. volkswagen



UNICT – Siglata convenzione per tirocini pre-post laurea con il...

liveuniversity.it



Università, Orban vince su Soros: la Ceu lascia Budapest

liveuniversity.it



Catania, apre la pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Università

liveuniversity.it

Info autore

VISUALIZZA TUTTI I POST



Redazione

Articoli scritti dalla Redazione.

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



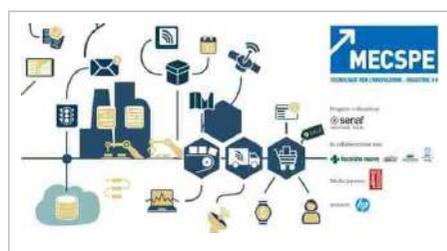
Aggiungi un commento...



ARTE MUSICA CINEMA TEATRO LETTURE **SCIENZA** AMBIENTE SOCIETÀ SEMINARI/CONVEGNI

Laboratorio **MECSPE** fabbrica digitale: focus sull'elettronica

Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria, incontro sui temi di Industria 4.0



Martedì 4 dicembre alle 15, nell'aula magna "Oliveri" della Cittadella Universitaria (Edificio 4), si terrà il "**Laboratorio di fabbrica digitale - focus sull'elettronica**", uno degli appuntamenti previsti dal Laboratorio **MECSPE** fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0, una *roadmap*

iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0. Quello di Catania è, inoltre, il terzo degli appuntamenti preparatori alla fiera **MECSPE** 2019 (fiera di riferimento per l'industria manifatturiera).

L'evento offrirà numerose testimonianze di imprenditori e *opinion leader*, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle **nuove fabbriche** e si confronteranno in un *talk* sul futuro competitivo del made in Italy. Al dibattito sarà affiancata la presentazione di dati territoriali dell'Osservatorio **MECSPE**, con le analisi congiunturali e previsionali delle PMI del Sud Italia e Isole appartenenti al mondo dell'**elettronica, meccanica e mecatronica**.

Porgeranno i saluti istituzionali Francesco Caizzone, Presidente Digital Innovation Hub Sicilia, e Giovanni Muscato, Direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica. Angelo Raciti, docente di convertitori, macchine e azionamenti elettrici al DIEEI, avvierà i lavori presentando i dati dell'osservatorio **MECSPE** focus Sud Italia e Isole.

- Programma e prenotazione gratuita

(04 dicembre 2018)

Stampa testo

Invia questo articolo

Tutti gli appuntamenti...

Archivio eventi

In prima pagina



Il sapere dell'Università e le mirabilia siciliane

Sabato 1° dicembre

alle 9:30, al Palazzo Centrale dell'Università di Catania, inaugurazione della mostra rappresentativa di tutti i beni materiali e immateriali che l'Ateneo possiede (a cura del SiMuA)



Vitamina D: dove, come, quando, quanta e perché

Sabato 1° dicembre

alle 9, nell'aula A dell'Edificio 2 della Cittadella Universitaria, tavola rotonda organizzata dalla sezione di Biochimica del Dipartimento di Scienze del Farmaco



Processo del lavoro tra tutele e incertezze

Sabato 1° dicembre

alle 9, nell'aula magna di Villa Cerami (Dipartimento di Giurisprudenza), evento conclusivo dell'edizione 2017/18 del master di 2° livello sul "Processo del lavoro" e avvio dell'edizione 2018/19



Arte e (è) Scienza 2018

Sabato 1 e domenica 2 dicembre, al Castello

Ursino (Catania), quinta rassegna dell'Associazione italiana di Archeometria sul ruolo delle scienze sperimentali applicate ai beni culturali

CHI SIAMO CERCA NEL SITO SEGNA LA UN EVENTO LUOGHI ARCHIVIO CIRCUITI CULTURALI CONDIZIONI GENERALI D'USO